



**ALLEGATO SCARICHI**

**N. rep. 51/2023**

**Oggetto:** Ditta Urbani Tartufi Srl - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Urbani Tartufi Srl (P.Iva 02554550547), con sede legale in Sant'Anatolia di Narco (PG), S.S. Valnerina Km 31+300, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Sant'Anatolia di Narco e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 222291 del 04/10/2022 e prot. n. 245181 del 07/11/2022 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 20561 del 27/01/2023 e prot. n. 38550 del 17/02/2023, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/19 del 21/05/2019, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento destinato a lavorazione di prodotti gastronomici a base di funghi e tartufi sito in Comune di Sant'Anatolia di Narco, S.S. Valnerina Km 31+300 (Foglio n. 21 part.IIe 290, 568);

**Vista** l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 4592 del 16/05/2019 e rilasciata alla ditta Urbani Tartufi dal SUAPE del Comune di Sant'Anatolia di Narco con provvedimento n. 1/19 del 21/05/2019;

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/19 del 21/05/2019, relativamente alle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento suddetto, recapitanti in corpo idrico superficiale (fosso dell'Acquasanta, affluente del Fiume Nera), così distinte:

1. acque reflue contenenti le sostanze pericolose "cromo totale", "nicel", "rame", "zinco" di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, costituite dal miscuglio delle acque reflue dei servizi igienici degli uffici e dell'area lavorativa, delle acque reflue della lavorazione (lavaggio, preparazione prodotti, cottura materie prime) e delle acque reflue del trattamento delle acque di approvvigionamento (osmosi, addolcimento), recapitanti direttamente al fosso dell'Acquasanta previo impianto di depurazione con potenzialità 375 AE,
2. acque reflue di raffreddamento (indicato in planimetria come "scarico autoclave"), contenente la sostanza pericolosa "zinco" di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria interna delle acque meteoriche recapitante al fosso dell'Acquasanta;
3. acque reflue derivanti dai generatori di vapore (indicato in planimetria come "scarico generatori di vapore"), contenente la sostanza pericolosa "zinco" di cui alla Tabella 5 allegata



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria interna delle acque meteoriche, recapitante al fosso dell'Acquasanta;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**ACCERTATO** che gli scarichi industriali in questione recapitano nell'area sensibile denominata "Tratto F. Nera", come indicata nella Tavola 4 "Aree sensibili" del Piano di Tutela delle Acque, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 423 e nella Tavola 12 "Aree sensibili" del Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Urbani Tartufi Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Urbani Tartufi Srl (P.Iva 02554550547), con sede legale in Sant'Anatolia di Narco (PG), S.S. Valnerina Km 31+300, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso dell'Acquasanta, affluente del Fiume Nera) delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Sant'Anatolia di Narco, S.S. Valnerina Km 31+300 (Foglio n. 21 part.lla 290, 568) e così distinte:



1. acque reflue contenenti le sostanze pericolose “cromo totale”, “nicel”, “rame”, “zinco” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, costituite dal miscuglio delle acque reflue dei servizi igienici degli uffici e dell’area lavorativa, delle acque reflue della lavorazione (lavaggio, preparazione prodotti, cottura materie prime) e delle acque reflue del trattamento delle acque di approvvigionamento (osmosi, addolcimento), recapitanti direttamente al fosso dell’Acquasanta previo impianto di depurazione con potenzialità 375 AE,
2. acque reflue di raffreddamento (indicato in planimetria come “scarico autoclave”), contenente la sostanza pericolosa “zinco” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria interna delle acque meteoriche recapitante al fosso dell’Acquasanta;
3. acque reflue derivanti dai generatori di vapore (indicato in planimetria come “scarico generatori di vapore”), contenente la sostanza pericolosa “zinco” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria interna delle acque meteoriche, recapitante al fosso dell’Acquasanta;

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

**1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l’impianto di depurazione e il punto di ispezione e campionamento, da ubicare immediatamente a valle dell’impianto stesso;
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili i pozzetti di ispezione e campionamento delle acque reflue di raffreddamento (indicato in planimetria come “scarico autoclave”) e delle acque reflue derivanti dai generatori di vapore (indicato in planimetria come “scarico generatori di vapore”), da ubicare a monte dell’allaccio nella rete fognaria interna adibita al convogliamento delle acque meteoriche, con recapito al fosso dell’Acquasanta;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali) e i valori limite di emissione di cui alla Tabella 6 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627 per i parametri azoto totale e fosforo totale;
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, gli scarichi in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti al precedente punto c), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l’analisi chimico-biologica delle acque reflue



dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;

- f) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto e). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- h) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- j) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Entro 60 giorni dal rilascio dell'AUA, trasmettere alla Regione Umbria la planimetria aggiornata delle reti fognarie, dalla quale si evinca l'ubicazione dei punti di ispezione e campionamento di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 1. delle prescrizioni gestionali.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)